

Presentazione al Circolo di lettura. Ambientato tra Messina e Letojanni

E' un romanzo sulla donna l'ultimo noir di Cacopardo

Il delitto dell'Immacolata una storia siciliana nei luoghi d'infanzia dell'autore

Margherita Portelli

Se proprio gli si vuole dare un «colore», allora si tratta di un noir, più che di un giallo».

Domenico Cacopardo, che ieri al Circolo di lettura di via Melloni ha presentato il suo ultimo romanzo «Il delitto dell'Immacolata» (Marsilio editori, 16 euro, 221 pagine), a margine dell'incontro ha voluto da subito chiarire la natura della sua ultima opera.

In una chiacchierata con Isa Guastalla, presidente della Società parmense di lettura e conversazione, e Giuseppe Marchetti, critico letterario della Gazzetta di Parma, l'autore ha svelato i «segreti» della storia ambientata tra Messina e Letojanni, nelle atmosfere siciliane in cui lo stesso Cacopardo trascorse la prima infanzia.

«Si tratta soprattutto di un romanzo sulla condizione della donna negli anni Settanta – ha specificato lo scrittore –. Una serie di personaggi femminili sono approfonditi nel libro e finiscono così per tracciare il profilo di un passaggio in atto ma non ancora metabolizzato: l'emancipazione, la conquista della libertà sessuale. Solo alla fine mi sono reso conto che si trattava anche di un libro sul femminicidio, un fenomeno oggi tutt'altro che sopito, così come il desiderio di dominio frustrato dall'emancipazione femminile».

Il protagonista Filippo Soliméni, detto Lollo, narra nel libro la propria storia dall'arrivo dei carabinieri nella casa in cui abita con i genitori.

È l'alba del 4 marzo 1977, Lollo viene condotto in caserma e interrogato sulla morte di Immacolata Pianuzza in Barbalonga Chirò, la vicina di casa con cui aveva una relazione, assassinata l'8 dicembre 1976, festa dell'Immacolata Concezione.

Intervallati dalle letture di alcuni passi del romanzo da parte di Monica Amaro e Stefano De Stefano, della compagnia teatrale «Ombre geneticamente modificate», i relatori hanno approfondito il volume.

«Alla prima lettura, sì, sembra un giallo, ma in realtà non lo è, anche se comprende violenza e una certa dose di mistero – ha sottolineato Marchetti –. Stefano Soliméni sembra insieme l'assassino e l'assassinato.

Un giovane che in un primo momento appare stordito, ma che invece è ben consapevole. Poi c'è Immacolata, una donna straordinariamente furba e fintamente timida. In questo libro, semplice e al tempo stesso complesso, troviamo una sorprendente voglia di raccontare una certa società».

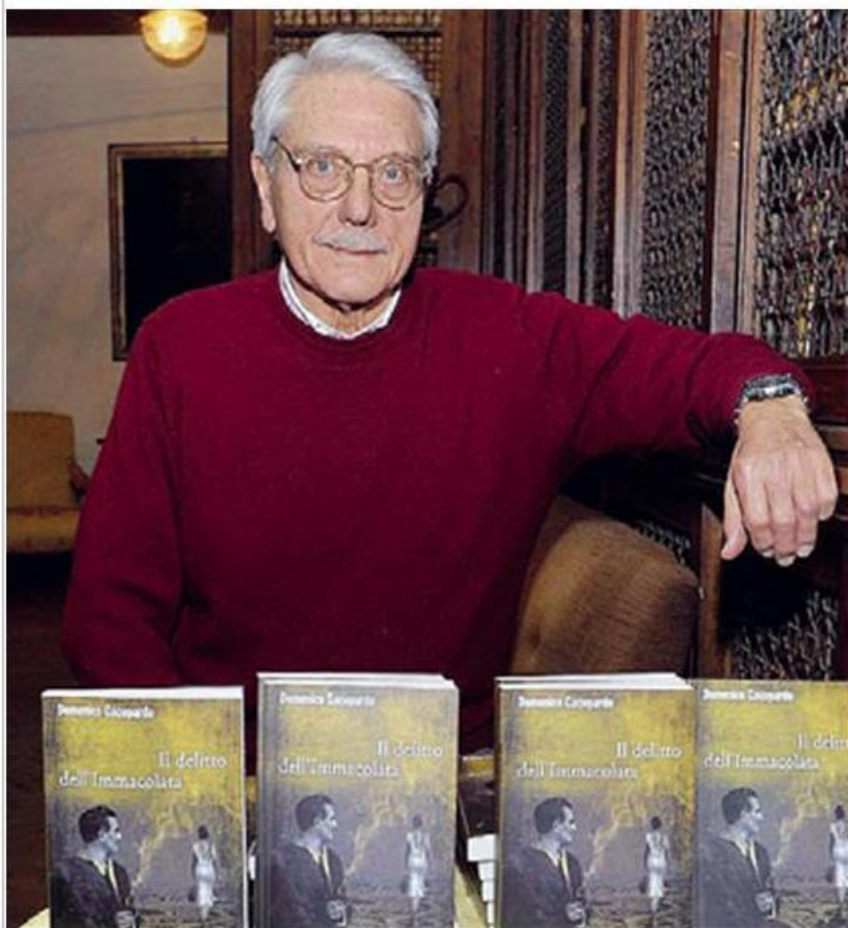
Dopo un saluto del direttore della Gazzetta di Parma, Giuliano Molossi, che ha definito Cacopardo «apprezzato collaboratore ed editorialista della Gazzetta, conoscitore della po-

litica, capace di scrivere sempre cose intelligenti e mai banali», Isa Guastalla ha aggiunto: «In primissimo piano, in questo romanzo, c'è la Sicilia e la società siciliana degli anni Settanta, in cui ritroviamo una sessualità prorompente – ha approfondito –. Cacopardo adopera una preziosa minuzia descrittiva funzionale al racconto, attraverso l'occhio del narratore che parla in prima persona». ♦



I personaggi: Lollo e Immacolata la donna con cui aveva una relazione trovata morta

È un romanzo sulla donna l'ultimo noir di Cacopardo
 Sei dal pianeta Terra: studenti in gara contro lo spreco di cibo
 NotizieBrevi
 Nuova GLA. La vita è un viaggio che cambia in corsa.
 Mercedes-Benz



Noir Domenico Cacopardo alla presentazione del suo ultimo libro